

1. Record Nr.	UNIORUON00525774
Titolo	7: Dalla Riforma all'Illuminismo / a cura di Golo Mann e August Nitschke
Pubbl/distr/stampa	852 p., [80] carte di tav., : ill., carte geografiche ; 27 cm
Edizione	[[Milano] : Mondadori]
Descrizione fisica	[Milano] : Mondadori, 1968
Disciplina	909.5
Soggetti	Storia - Sec. 16 Storia - Sec. 17
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Sul frontespizio: 112 ill. in nero, 16 a colori, 9 facsimili e 10 cartine. Contiene: Il risveglio politico e religioso dell'Europa nel XVI secolo, L'epoca della guerra dei Trent'anni, La rivoluzione inglese, L'epoca di Luigi XIV, Lo spirito europeo alla fine del XVII secolo, Il mondo politico europeo nel XVIII secolo, L'illuminismo europeo, La rivoluzione americana, La musica europea dagli inizi a Beethoven.
Sommario/riassunto	Nel saggio sull'America precolombiana, Hermann Trimborn dischiude un mondo ignoto, un'antica civiltà di prim'ordine, i cui imperi postclassici degli Aztechi, dei Maya e degli Incas vengono sopraffatti dai conquistadores e pressoché distrutti. La carta politica dell'India medievale di cui A. K. Majumdar rivela aspetti del tutto nuovi, è un mosaico di staterelli autonomi, successivamente fusi nell'impero dei Mongoli, mentre perdura la molteplicità delle religioni, delle lingue, degli indirizzi artistici. Più organica si presenta invece la civiltà cinese, descritta da Hans Frankel fino al 960 e da F. W. Mote sino alla dinastia Ching. La Cina raggiunge nel primo medioevo, durante la dinastia Tang, il vertice più alto della sua storia. Secondo Mote, tra i temi fondamentali della storia cinese nei secoli seguenti è la capacità di affermare se stessa, la propria civiltà, nonostante una lunga serie di dominazioni straniere. Walter Heissig traccia un quadro dei più temuti antagonisti della Cina, i Mongoli. Perenni conseguenze sul progresso della civiltà e sullo sviluppo del pensiero ha invece il Rinascimento: lo spirito europeo si libera dalle tradizioni del medioevo per assumere

dimensioni universali, e proprio in Italia, osserva Garin, sono dati per la prima volta alle stampe i poeti e i filosofi greci. Si giunge gradualmente a un nuovo assetto politico che nell'età delle scoperte e delle conquiste, ha il mondo come campo d'azione.

---